



» **La protesta** L'assenza dei consiglieri comunali del Carroccio. La «missione» è costata mille euro raccolti grazie a una colletta di militanti

Striscione «Basta tasse». E la Lega affitta un aereo

Il capogruppo dei lumbard Ribolla «Abbiamo raggiunto l'obiettivo» Borghezio: da noi messaggio futurista

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — L'apparizione della Vergine Maria, ancorché avvenuta al tramonto del 26 maggio 1432, ha salvato l'establishment leghista dall'obbligo di presenza. Per il giuramento di fedeltà alla Repubblica degli alleati ufficiali della Guardia di Finanza, il presidente della Provincia Ettore Pirovano aveva la giustificazione firmata: nativo di Caravaggio, comune guidato due volte in qualità di sindaco, dal '97 non perde una messa solenne nel giorno del miracolo. «E non avrei certo interrotto la tradizione per il presidente del Consiglio, sinceramente sono più attaccato a casa mia che a Monti».

In piazza Vittorio Veneto la quota Carroccio della giunta comunale bergamasca non s'è vista, volutamente. A nome dei padani ha parlato lo striscione volante affidato alla coda di un Piper che per mezz'ora — la durata delle presentazioni e del discorso del premier — ha girato a velocità di

crociera intorno alla Torre dei Caduti: «Basta Monti - Basta tasse - Lega Nord». Soldi ben spesi, dicono alla sezione cittadina del partito: mille euro messi da parte con una colletta di militanti e pagati a un'azienda che organizza voli pubblicitari. Il pilota ha ricevuto orari e programma della cerimonia: la consegna di decollo un

Giustificazioni

Il presidente della Provincia Pirovano non ha incontrato il premier per partecipare alla messa solenne di Caravaggio

Consegne

Il pilota del Piper ha ricevuto l'ordine di decollare un istante prima che Monti prendesse la parola

istante prima che Monti prendesse la parola, quella di atterraggio a discorso concluso. «Lo striscione? Normale amministrazione — sostiene Pirovano dopo aver omaggiato la Madonna di Caravaggio —. Un gesto legittimo che Monti di sicuro ricorderà: impegnato in dotte dissertazioni sulle teorie della finanza si dimentica la realtà di chi lavora e paga le tasse. Se per un mese venisse a fare il capo di gabinetto di un qualunque sindaco del Nord capirebbe all'istante cosa vuol dire lavorare con cittadini che ogni giorno ti fermano per strada e ti raccontano le loro disgrazie».

«Obiettivo raggiunto — commenta Alberto Ribolla, capogruppo della Lega in consiglio comunale —. Abbiamo recapitato il nostro messaggio a Roma, scritto anche sugli striscioni che abbiamo appeso alle Mura venete: "Meno tasse, meno suicidi". Un governo tecnico non dovrebbe portare avanti una tassazione che ricade sui cittadini ma incidere sull'applicazione dei costi standard per una maggiore efficienza. E poi vogliamo parlare dell'Imu? Con l'accatastamento degli immobili del Centro-Sud si incasserebbero introiti elevati senza dover gravare sul Nord».

Il partito non può non approvare l'iniziativa. Roberto Maroni, come di

consuetudine, si affida alla bacheca della pagina Facebook commentando il link a un articolo sulle contestazioni di Bergamo: «Lega all'attacco sul tema più importante, un sistema fiscale equo e sostenibile. Monti-Dracula sprema il Nord e foraggia l'assistenzialismo becero del Sud. IL GOVERNO MONTI UCCIDE LE IMPRESE DELLA PADANIA, VA MANDATO A CASA SUBITO!!!!». Dice poi Andrea Gibelli, vicepresidente della Regione Lombardia: «Il Nord è penalizzato da un governo di tecnocrati che lo sta letteralmente massacrando. I cittadini e le imprese qui sono stufo di continuare a pagare tasse a uno Stato che non salda i debiti proprio a chi fatica e cerca di superare la crisi».

Gasatissimo dall'inventiva locale, l'europarlamentare Mario Borghezio: «La Lega aerofuturista manda un monito a Monti: il Nord volerà via come lo striscione antifisco che ha solcato il cielo di Bergamo. Non si illuda il grigiocrate Mario Monti che la protesta del Nord rappresenti solo superficiali istanze separatiste: se continueranno le mazzate fiscali a senso unico del suo governo, il Nord volerà via come il nostro aereo su Bergamo».

E. Mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA